

Comunità Orenese

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - PIAZZA SAN MICHELE, 7 - 20050 ORENO (MI) - TEL. (039) 66.97.30

ANNO 2009 numero 10

SETTIMANA DALL' 1 ALL' 8 MARZO

www.parrocchiaoreno.it

- 1 DOMENICA** **I^a Domenica Quaresima “Domenica all’inizio di Quaresima”** Liturgia della I^a Settimana
Is 57,21-58,4a; Sal. 50; 2Cor 4,16b-5,9; Mt 4,1-11
- 8 **Eucarestia** pro popolo
10 **Eucarestia** def. Balconi Angelo, Maria e Giulia – def. Maggioni Italo – def. Dotti Celestino e famiglia - def. Montemorra Concetta e Lameri Cesare – def. Meda Carlo – def. Villa Albino e sorelle
11 In oratorio, ritiro spirituale del CPP
11.30 **Eucarestia** def. Impellizzeri
17.30 **Eucarestia** def. Varisco Francesca e Virginio – def. Suor Augusta Panceri e famiglia – def. Signorile Donato – def. Ripamonti Carlo e Maria – def Massimo Colombo (trigesimo)
- 2 LUNEDI** **Feria della I^a settimana di Quaresima** Letture pag. 36*
- 8.30 **Eucarestia**
14.30 in casa parrocchiale, incontro catechiste Prima Comunione
16.30 in oratorio, merenda e catechesi Prima Comunione (quarta elementare)
18 **Eucarestia** def. Irma e familiari – def. Cavenaghi Maria – def. Crippa Enrico
21 In oratorio, incontro dirigenti Ausonia
- 3 MARTEDI** **Feria della I^a settimana di Quaresima** Letture pag. 44*
- 8.30 **Eucarestia** def. legato Citterio Domitilla – def. Fumagalli Cecilia
14 i ragazzi della Cresima (prima media) all’uscita di scuola si ritrovano in oratorio, pranzano (al sacco), e si intrattengono fino alle ore 16.
15 in casa parrocchiale, incontro catechiste Primo anno Cresima
17 in oratorio, catechesi preAdolescenti (seconda media)
20.45 in chiesa, incontro Guide
21 A S. Maurizio, incontro in preparazione alla prossima catechesi di ottobre
- 4 MERCOLEDI** **Feria della I^a settimana di Quaresima** Letture pag. 51*
- 9.30 **Eucarestia** def. legato Varisco Alfreda e Penati Luigi – def. Piazza Antonietta dai condomini – def. Consorelle SS. Sacramento – def. Maiocchi Enrico
16.30 in oratorio, merenda e catechesi Prima Riconciliazione (terza elementare)
- 5 GIOVEDI** **Feria della I^a settimana di Quaresima** Letture pag. 58*
- 8.30 **Eucarestia** def. Tomasetti Lina – def. Citterio Guido
16 **Eucarestia**
16.30 in oratorio, merenda e catechesi Primo Anno Cresima (quinta elementare)
17 in oratorio, catechesi preAdolescenti (terza media)
21 in oratorio, Cammino di Fede Adolescenti di Prima Superiore
21 TeatrOreno Corso di teologia per laici. 9° incontro: “ Il Vangelo secondo Matteo ”. Relatore don Pierantonio Tremolada.
- 6 VENERDI** **Feria aliturgica**
- 8.30 **Eucarestia** Recita delle Lodi
15 **Via Crucis**
15.45 al Centro Sociale Parrocchiale incontro Movimento Terza Età

20.45 in oratorio, Cammino di Fede dei 18enni e degli Adolescenti di Seconda Superiore
21 **Serata di Emmaus**

7 SABATO Feria della I^a settimana di Quaresima Letture pag. 84*

8.30 **Eucarestia** Animata dall'Azione Cattolica
17.30 **Eucarestia** **Messa vigiliare Vangelo della Risurrezione: Mc 9, 2b-10**
def. Frigerio Lucia – def. Valcamonica Rachele e famiglia- def. Coccia Alessandra –
def. Classe 1944 – def. Casotti Carlo – def. Formenti Maria – def. famiglia Zorzi -
def. Sala Angela e Maria
18.15 In oratorio, cammino di Fede Adolescenti di Terza Superiore
21 TeatrOreno rassegna teatrale: “Essi arrivarono ad una città”

8 DOMENICA II^a DOMENICA DI QUARESIMA, domenica della Samaritana
Dt 5,1-2.6-21; Sal. 18; Ef 4,1-7; Gv 4,5-42 Liturgia della II^a Settimana

7 in via Piave (asilo suore), partenza dei ragazzi di Seconda e Terza Media per Torino
8 **Eucarestia** def. Eccher Carlo – def. Colombo Paola – def. Anna e Teresa - def. Fumagalli Paolo,
Riva Maria e famiglia
10 **Eucarestia** pro popolo
11.30 **Eucarestia** def. Sala Teresina, Antonio e Mario – def. Casamento – def. Brambilla Rina e
Cattaneo Mino
15.30 alla Sorgente, incontro Azione Cattolica
17.30 **Eucarestia** def. Fumagalli Pasquale, Margherita e famiglia – def. Cavenaghi Emilia e La Guardia
Silvio – def. Penati Fabio e famiglia – def. Faletti Giovanna

Martedì 3 marzo **CRESIMANDI**

100 giorni sono il tempo che separa i Cresimandi dall'incontro con il card. Tettamanzi (il 2 giugno a Milano). In preparazione l'Arcivescovo ha scritto una lettera che verrà consegnata martedì. Per dare importanza a tutto ciò i ragazzi uscendo da scuola mangeranno al sacco in Oratorio e vivranno un pomeriggio stra-ordinario che si concluderà però alla solita ora (alle 16).

Giovedì 12 marzo **MOVIMENTO TERZA ETA'**

Giornata di ritiro per gli anziani della parrocchia tenuto da don Marco presso il Centro Sociale Parrocchiale. Programma della giornata: Inizio alle ore 10; pranzo alle ore 12.30. Ripresa del ritiro alle ore 14.30 e chiusura con la S. Messa alle ore 16 in chiesa. Quota per il pranzo alla Sorgente € 15. Prenotazioni presso la segreteria parrocchiale o la sig.ra Luciana Rivolta (Tel. 039 668 583).

IN CHIESA

Il crocifisso è opera e dono del nostro parrocchiano Adalberto Biraghi. Si ispira ai crocifissi del Trecento di Giotto e di Cimabue, come quello che “parlò” a S. Francesco a S. Damiano; è una piccola trattazione teologica. Gesù in croce dona lo Spirito (raffigurato in alto come colomba) e restano con lui sua Madre e il discepolo Giovanni (raffigurati uno per lato). Ai lati ci sono anche Pietro e Paolo che con il loro martirio sono diventati imitatori perfetti del maestro e sono il fondamento della Chiesa di Roma. La croce è il centro dell'annuncio, il seme che ancora oggi la Chiesa è chiamata a spargere nel mondo, perché dalla croce fiorisce la vita nuova. Ai piedi della croce c'è un cespuglio e il basamento è colorato per richiamare proprio questo concetto di vita, di gioia che fiorisce dal seme che muore. Su “In cordata” di marzo riprenderemo e svilupperemo questa “catechesi”.

L'angolo della preghiera è preparato come ogni anno dalla prof. Bottesini e da alcune mamme e papà per creare un ambiente dove raccoglierci meglio in preghiera. Sviluppa il tema della Lettera pastorale del nostro Arcivescovo “Famiglia diventa anima del mondo”. Il seme dei valori che riceviamo in famiglia come il perdono, la gratuità, l'accoglienza, il rispetto, l'amore verso i fratelli e gli anziani, deve attraverso i figli essere seminato nel mondo, in modo da spaccare la crosta della indifferenza, dell'individualismo, dell'egoismo, e portare frutti nella società. I frutti sono raffigurati come fiamme, ricordando che Gesù è venuto a portare il fuoco, la passione, la vita trascendente, sulla terra. L'albero è esile ma si sviluppa verso la chioma, così ogni famiglia è un nucleo limitato come un seme da cui però si sviluppa un raccolto trenta, sessanta, cento volte maggiore. Al centro della

raffigurazione c'è una famiglia che danza, e questo movimento è ripreso da altre famiglie. La scena è luminosa perché piena di speranza ed è illuminata da un sole che nasce, è ancora basso, ma il rosso dell'aurora indica che è spuntato un giorno nuovo.

Ora nella preghiera personale e nei momenti comunitari del tempo di Quaresima chiediamo al Signore che tutto ciò diventi realtà per ciascuna delle nostre famiglie.

Le lucerne sono il simbolo della attesa. In Quaresima ci impegnamo a vincere il peccato per anticipare la gioia della vita nuova, del Regno di Dio che Gesù ha inaugurato con la sua risurrezione. Sette lucerne sono accese sull'altare per richiamare i sette doni dello Spirito Santo, l'inizio della vita nuova in noi che Gesù ci ha donato con la sua morte in croce. Due sono sulla mensa e uno accanto all'ambone, dove si proclama la Parola di Dio, perché non di solo pane vive l'uomo, ma del corpo e del sangue di Cristo, della sua Parola che ogni giorno alimentano la nostra vita di figli di Dio.

PROPOSTE PER VIVERE INSIEME LA QUARESIMA

In comunione con l'Arcivescovo

Come ogni anno l'Arcivescovo propone una catechesi quaresimale a tutta la Diocesi. Il tema di quest'anno è "**Ricolmi dello Spirito – La vita nuova in Cristo**". Attraverso alcuni testi di S. Paolo ci aiuterà a cogliere gli aspetti della vita nuova ricevuta con il Battesimo e le sue conseguenze nella quotidianità.

Chi desidera può trovare il testo della preghiera in sacrestia (2 euro).

In comunione con il tuo vicino

Quest'anno vi propongo tre diversi momenti da condividere con il tuo vicino. Io preparo un piccolo sussidio per meglio comprendere alcune pagine della **Lettera di San Paolo apostolo ai Romani**, tu invita il tuo vicino:

Venerdì 6 marzo alle ore 21, in chiesa

per un momento di riflessione e di preghiera comune

Venerdì 13 – 20 - 27 marzo, a casa tua

per uno scambio tra amici su pensieri di fede. Per una sera dedico tempo a riflettere sulla Parola di Dio.

Venerdì 3 aprile alle ore 19.30, in oratorio

per una "cena povera" e per ascoltare (alle ore 21) don Raffaello Ciccone, responsabile diocesano della pastorale del lavoro sul tema: "**Il lavoro: risorsa o problema per la famiglia?**".

In comunione con chi ha bisogno

Rinnovo l'invito a destinare l'1% di quanto si è speso per sé a favore di chi è nel bisogno perché vive la realtà della disoccupazione o si trova nella miseria del Terzo Mondo.

Il significato vero della rinuncia, del digiuno, che caratterizzano con più intensità il tempo di Quaresima, come ci ricorda il Papa nel suo messaggio, è proprio la volontà di compiere un gesto d'amore fraterno: scelgo di privarmi di qualcosa a favore di chi ha decisamente meno di me.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA 2009

"Gesù, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame" ([Mt 4,2](#))

Cari fratelli e sorelle!

All'inizio della Quaresima, che costituisce un cammino di più intenso allenamento spirituale, la Liturgia ci ripropone tre pratiche penitenziali molto care alla tradizione biblica e cristiana - la preghiera, l'elemosina, il digiuno - per disporci a celebrare meglio la Pasqua e a fare così esperienza della potenza di Dio. Nel consueto mio Messaggio quaresimale, vorrei soffermarmi quest'anno a riflettere in particolare sul valore e sul senso del digiuno. La Quaresima infatti richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Leggiamo nel Vangelo: "Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame" ([Mt 4,1-2](#)) così Gesù pregando e digiunando si preparò alla sua missione, il cui inizio fu un duro scontro con il tentatore.

Ai nostri giorni, la pratica del digiuno pare aver perso un po' della sua valenza spirituale e aver acquistato piuttosto, in una cultura segnata dalla ricerca del benessere materiale, il valore di una misura terapeutica per la cura del proprio corpo. Digiunare giova certamente al benessere fisico, ma per i credenti è in primo luogo una "terapia" per curare tutto ciò che impedisce loro di conformare se stessi alla volontà di Dio. Nella Costituzione apostolica [Poenitemini](#) del 1966, il Servo di Dio Paolo VI ravvisava la necessità di collocare il digiuno nel contesto della chiamata di ogni cristiano a "non più vivere per se stesso, ma per colui che lo amò e diede se stesso per lui, e ... anche a vivere per i fratelli" (cfr Cap. I). La Quaresima potrebbe essere un'occasione opportuna per riprendere le norme contenute nella citata Costituzione apostolica, valorizzando il significato autentico e perenne di quest'antica pratica penitenziale, che può aiutarci a mortificare il nostro egoismo e ad aprire il cuore all'amore di Dio e del prossimo, primo e sommo comandamento della nuova Legge e compendio di tutto il Vangelo (cfr [Mt 22,34-40](#)).

Al tempo stesso, il digiuno ci aiuta a prendere coscienza della situazione in cui vivono tanti nostri fratelli. Nella sua *Prima Lettera* san Giovanni ammonisce: "Se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio?" (3,17). Digiunare volontariamente ci aiuta a coltivare lo stile del Buon Samaritano, che si china e va in soccorso del fratello sofferente (cfr Enc. [Deus caritas est](#), 15). Scegliendo liberamente di privarci di qualcosa per aiutare gli altri, mostriamo concretamente che il prossimo in difficoltà non ci è estraneo. Proprio per mantenere vivo questo atteggiamento di accoglienza e di attenzione verso i fratelli, incoraggio le parrocchie ed ogni altra comunità ad intensificare in Quaresima la pratica del digiuno personale e comunitario, coltivando altresì l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e l'elemosina. Questo è stato, sin dall'inizio, lo stile della comunità cristiana, nella quale venivano fatte speciali collette (cfr [2 Cor 8-9](#); [Rm 15, 25-27](#)), e i fedeli erano invitati a dare ai poveri quanto, grazie al digiuno, era stato messo da parte (cfr *Didascalia Ap.*, V, 20,18). Anche oggi tale pratica va riscoperta ed incoraggiata, soprattutto durante il tempo liturgico quaresimale.

Cari fratelli e sorelle, a ben vedere il digiuno ha come sua ultima finalità di aiutare ciascuno di noi, come scriveva il Servo di Dio Papa [Giovanni Paolo II](#), a fare di sé dono totale a Dio (cfr Enc. [Veritatis splendor](#), 21). La Quaresima sia pertanto valorizzata in ogni famiglia e in ogni comunità cristiana per allontanare tutto ciò che distrae lo spirito e per intensificare ciò che nutre l'anima aprendola all'amore di Dio e del prossimo. Penso in particolare ad un maggior impegno nella preghiera, nella *lectio divina*, nel ricorso al Sacramento della Riconciliazione e nell'attiva partecipazione all'Eucaristia, soprattutto alla Santa Messa domenicale. Con questa interiore disposizione entriamo nel clima penitenziale della Quaresima. Ci accompagni la Beata Vergine Maria, *Causa nostrae laetitiae*, e ci sostenga nello sforzo di liberare il nostro cuore dalla schiavitù del peccato per renderlo sempre più "tabernacolo vivente di Dio". Con questo augurio, mentre assicuro la mia preghiera perché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra un proficuo itinerario quaresimale, imparto di cuore a tutti la Benedizione Apostolica.

BENEDICTUS PP. XVI